

La novità di questi incontri “Papà e Figlio” è rappresentata dal diverso approccio ai temi inerenti la sessualità, l’innamoramento, la relazione affettiva, senza limitarsi ad una proposta esclusivamente informativa e asettica, ma tenendo conto degli aspetti affettivi e delle implicazioni valoriali.



***"Esorto tutti i governi a promuovere sistemi educativi che rispettino il diritto primordiale delle famiglie a decidere circa l'educazione dei figli e che si ispirino al principio di sussidiarietà, fondamentale per organizzare una società giusta. Proseguendo la mia riflessione, non posso passare sotto silenzio un'altra minaccia alla libertà religiosa delle famiglie in alcuni Paesi europei, là dove è imposta la partecipazione a corsi di educazione sessuale o civile che trasmettono concezioni della persona e della vita presunte neutre, ma che in realtà riflettono un'antropologia contraria alla fede e alla retta ragione."***

**Benedetto XVI**

dal discorso pronunciato durante l'udienza ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede - lunedì 10 gennaio 2011

## “NOI UOMINI: Papà e Figlio”



**Una proposta per camminare insieme  
verso la scoperta e l’approfondimento  
dello sviluppo sessuale e affettivo**

## ***“Noi Uomini: Papà e Figlio”...oltre la solita educazione sessuale***

Il laboratorio è un'occasione per babbi e figli maschi di 11-14 anni (età scuola media), per conoscersi più a fondo, affrontare i temi più affascinanti della vita, confrontarsi, chiarire dubbi e crescere armoniosamente insieme. Il papà svolge per il figlio una funzione pedagogica fondamentale e non sostituibile: il suo compito è quello di strappare il figlio dalla vita familiare e lanciarlo nella vita reale. Per farlo, deve avere il coraggio di andare oltre alla tendenza materna di accogliere il figlio, di tenerlo attaccato a sé, di soffocarlo.

Il figlio non è più un bambino, è necessario un modo nuovo di rapportarsi, di confrontarsi; è proprio questo il momento più adatto nella relazione padre-figlio, per permettere al papà di svolgere la sua funzione di “lanciare” il figlio nella vita, nella società.

Perché un laboratorio? Verso i 12-14 anni nei maschi cominciano ad emergere pensieri, interrogativi, dubbi, scoperte, idee nuove su se stessi e sul proprio corpo, nasce il desiderio di confrontarsi con altri su domande che vengono da dentro, su quello che sta succedendo nel loro corpo e nei loro pensieri. Le domande forse non sono sempre espresse, ma ci sono e per il padre – figura di riferimento del figlio maschio – è il momento di rispondere: l'adolescente infatti vuole esistere come persona, vuole affermarsi come soggetto, ma non sa chi è, non sa cosa diventerà e questo lo mette in ansia; non sa nemmeno lui cosa chiedere, come farsi rispettare, come essere considerato.

Insieme, però, è più facile affrontare certi temi “difficili”: ecco perché un laboratorio con ad altre coppie babbo-figlio. Ciò offre ai babbi uno strumento per iniziare o rafforzare questo dialogo con i figli maschi che cambiano e ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi con i coetanei e capire che non sono i soli a sentirsi “strani”, attraverso giochi di squadra, lavori a coppie o a gruppi, momenti di riflessione che mirano a sviluppare una comunicazione adeguata, a far emergere e approfondire la relazione padre/figlio, ad acquisire strumenti per affrontare la

relazione affettiva con l'altro e l'innamoramento, a preparare “lo zaino” per intraprendere l'avventuroso viaggio della vita.

Il laboratorio è articolato in 3 incontri di tre ore ciascuno, che si tengono il sabato pomeriggio. Una merenda tutti insieme concluderà ogni incontro.

L'animatore del laboratorio è un babbo appositamente formato dal C.Lo.M.B. (Centro Lombardo Metodo Billings) che cura la preparazione degli animatori dei percorsi per i ragazzi e per le ragazze.

**È RICHIESTO UN CONTRIBUTO SPESE**



**Per info e iscrizioni:**

**Giuseppe Dellasorte**

e-mail: [giuseppedellasorte@libero.it](mailto:giuseppedellasorte@libero.it)

oppure:

**Associazione MOB Toscana**

e-mail: [assomob92@gmail.com](mailto:assomob92@gmail.com)

L'attività dell'Associazione MOB Toscana è possibile grazie al contributo ricevuto dalla Diocesi di Firenze attraverso i fondi dell'8x1000 della Chiesa Cattolica